

4. La rivoluzione del Neolitico e la nascita dell'agricoltura

Il Mesolitico: un periodo di cambiamenti Il clima della Terra non è rimasto sempre uguale: a periodi più temperati si sono alternate diverse **glaciazioni**, cioè fasi lunghe anche migliaia di anni caratterizzate dall'abbassamento della temperatura e dall'avanzamento delle calotte polari e dei ghiacciai. L'ultima grande glaciazione ebbe termine attorno al 10000 a.C. e la sua conclusione segna la fine del Paleolitico e l'inizio del **Mesolitico** (dal 10000 all'8000 a.C.). Il brusco **mutamento climatico** seguito alla fine della glaciazione modificò gli ambienti in cui l'uomo viveva: le temperature aumentarono, alcune regioni si desertificarono e molte delle prede che l'uomo era solito cacciare si estinsero (come i mammut) o si trasferirono più a nord (come le renne). Il Mesolitico fu dunque un **periodo di crisi per l'umanità** ed è probabile che molte comunità di cacciatori, che si ritrovavano private delle loro abituali fonti di sostentamento, si estinsero. Per sopravvivere l'uomo dovette smettere di dipendere dalla caccia e dalla raccolta di frutti selvatici e trovare **nuove risorse alimentari**. Fu quello che avvenne nel **Neolitico**.

Sono le donne a scoprire l'agricoltura Il **Neolitico** è il periodo della preistoria che va dall'8000 al 5-4000 a.C. L'inizio di questo periodo fu segnato da una **svolta decisiva** nella storia dell'umanità. Ci si accorse infatti che, se si interravano dei semi, da essi germogliavano nuove piante di cui ci si poteva cibare: nacque così l'**agricoltura**. Dato che a raccogliere le bacche e i frutti selvatici erano soprattutto le **donne**, è probabile che siano state loro a capire come nascevano le nuove piante e a elaborare le prime tecniche di coltivazione. Il merito di aver scoperto l'agricoltura spetta dunque a loro.

L'agricoltura fu scoperta in **Medio Oriente** attorno al 8000 a.C. e, da lì, si diffuse verso l'Europa e l'Africa. La sua diffusione fu molto lenta: le prime tracce di coltivazioni in Grecia risalgono solo al 5500 a.C. In **Cina** e in **Messico** l'agricoltura fu scoperta attorno al **7000 a.C.**, in maniera indipendente.

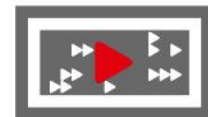
Nasce l'allevamento Contemporaneamente all'agricoltura si svilupparono le prime forme di **pastorizia** e **allevamento**: alcuni animali furono addomesticati in modo da fornire, attraverso la loro carne e il loro latte, una risorsa di cibo sicura. I primi animali a essere addomesticati furono le **pecore** e le **capre**, seguite nei secoli successivi dai **bovini**, dagli **asini** e dai **maiali**. I **cavalli** furono addomesticati molto più tardi, solo attorno al 3000 a.C.

Grazie all'agricoltura e all'allevamento le popolazioni del Neolitico poterono contare su una **riserva di cibo** sicura e costante: non dipendeva più, come in passato, dalla disponibilità di prede da cacciare. Soprattutto, lavorando la terra e allevando gli animali, ora erano in grado di **produrre il cibo** di cui necessitavano. Di conseguenza, la **popolazione** tornò ad **aumentare**: grazie alla capacità della specie umana di adattarsi all'ambiente la crisi del Mesolitico era stata superata.



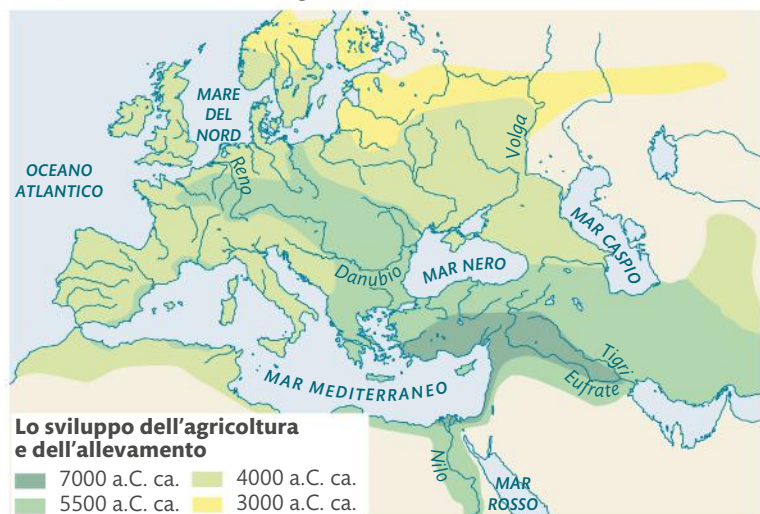
↑ **Una donna tiene un bambino in spalla** mentre svolge dei lavori agricoli. Pittura dalle grotte dell'altopiano del Tassili, in Algeria.

GUARDA!



Videocarta

La nascita dell'agricoltura e dell'allevamento



5. La società del Neolitico

L'umanità diventa stanziale L'agricoltura e l'allevamento cambiarono radicalmente il modo di vivere della nostra specie, la sua alimentazione, il modo di organizzare la società e di rapportarsi all'ambiente circostante, tanto da configurare una **rivoluzione del Neolitico**.

Innanzitutto, l'agricoltura portò al **declino del nomadismo**: non solo non era più necessario spostarsi in cerca di prede, ma era indispensabile restare nello stesso luogo per attendere la maturazione dei frutti e procedere al raccolto. L'uomo del Neolitico diventò così stanziale.

L'abbandono del nomadismo non fu però totale: popolazioni dedite esclusivamente alla pastorizia avrebbero continuato per millenni a spostarsi con le loro greggi alla ricerca di nuovi pascoli. Specialmente nelle regioni aride, gli agricoltori sedentari dovettero spesso scontrarsi con i **nomadi** per il controllo delle esigue riserve d'acqua. Il mito di **Abele e Caino**, narrato nella Bibbia, è un ricordo di questi scontri: secondo la Bibbia, infatti, «Abele era un pastore di greggi e Caino un lavoratore del suolo», ossia un agricoltore.

Nascono i primi villaggi Alla scoperta dell'agricoltura e alla sedentarizzazione fece seguito la creazione dei primi **villaggi**. Le abitazioni, a seconda dei materiali a disposizione, erano costruite in argilla, legno o pietra; spesso il villaggio era circondato da una **palizzata** o da un **muro di pietra**, che serviva a proteggerlo dai nemici e dagli animali selvaggi. All'interno del villaggio trovavano ospitalità anche le **greggi**. Le capanne avevano tutte dimensioni e forme analoghe: solitamente erano costituite da un unico ambiente che ospitava anche il focolare. Questo indica che **non esistevano differenze sociali**: tutti i membri del villaggio svolgevano la stessa funzione, ossia erano agricoltori e pastori e collaboravano in egual misura alla difesa del villaggio. Le decisioni probabilmente erano prese collettivamente dai membri più anziani della comunità, ossia dai capifamiglia.

Nascono la ceramica e la tessitura Un altro passaggio fondamentale che avvenne durante il Neolitico fu l'invenzione della **ceramica**. Si scoprì che lavorando l'argilla, impastandola con paglia o piccole pietre e cuocendola ad alta temperatura, si ottenevano recipienti impermeabili nei quali era possibile conservare le **scorte alimentari** meglio di quanto avveniva con i cesti di vimini, le zucche svuotate o gli otri in pelle animale che erano stati usati sino a quel momento. Nei recipienti in ceramica, per esempio, si poteva mettere a fermentare il latte ottenuto dai primi animali addomesticati per preparare yogurt e formaggi o, posti direttamente sopra il fuoco, questi potevano essere utilizzati come pentole: in questo modo l'alimentazione si arricchì di **nuovi piatti**, come zuppe di erbe e legumi, polente di latte e farina, pane e focacce di cereali.

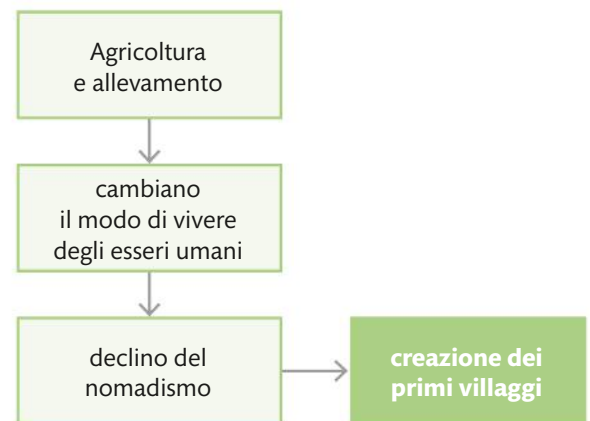
Molto presto apparve anche il **telaio per la tessitura**, che permise di sfruttare la lana degli animali domestici e le fibre di alcune piante, come il lino, per ottenere vesti.

GLI SNODI

Nel Neolitico la nostra specie scopre l'**agricoltura** e nascono i primi **villaggi**.

ABELE E CAINO

Nella Bibbia Abele e Caino sono i figli di Adamo ed Eva. Entrambi offrono a Dio, in sacrificio, i prodotti del loro lavoro, ma solo le offerte di Abele sono accettate. Questa preferenza scatena la gelosia di Caino, che uccide Abele.



↓ **Stoviglie in ceramica** risalenti all'età del bronzo. (Burgos, Museo di Burgos)



La lavorazione dei metalli Attorno al 4500 a.C. nacque la **metallurgia**, l'arte di lavorare i metalli. Così come l'agricoltura, anche la metallurgia fu scoperta nel **Vicino Oriente**. Le ricadute sulla vita delle comunità furono tali da generare mutamenti radicali che già appartengono a una nuova età: l'**età dei metalli**.

Il primo metallo a essere impiegato fu il **rame** perché, oltre che facilmente riconoscibile per il suo colore rossobruno, è molto malleabile e può essere fuso a temperature relativamente basse. Inizialmente fu utilizzato per costruire oggetti votivi ma, in seguito, servì per fabbricare utensili (zappe, coltelli) e armi (asce, spade, punte di frecce) più funzionali di quelli di pietra. Ma il rame restava un materiale ancora piuttosto fragile: attorno al 3000 a.C. si scoprì che, fondendo il rame insieme allo **stagno**, si otteneva una **lega** molto più resistente dei metalli che la compongono, il **bronzo**. Infine, attorno al 1500 a.C., fu messa a punto la prima tecnica per la lavorazione del **ferro**.

Gli scambi avvengono tramite il baratto Non in tutte le regioni erano presenti giacimenti di metallo: nelle zone che ne erano sprovviste l'unico modo per avere un'ascia di rame o di bronzo era acquistarla. La scoperta della metallurgia favorì quindi l'aumento dei **commerci** che, contrariamente a quanto si potrebbe pensare, esistevano già nel Neolitico. Gli scambi avvenivano sotto forma di **baratto** e a essere scambiati erano soprattutto quei prodotti che non erano disponibili in tutte le regioni: manufatti in metallo, ma anche sale, conchiglie e ambra. Come dimostrano i ritrovamenti archeologici, le merci potevano percorrere lunghe distanze sia via terra sia lungo i **fiumi**, dove viaggiavano trasportate su zattere e piroghe. A partire dal IV millennio a.C. i commerci via terra vennero facilitati da una nuova fondamentale scoperta: quella della **ruota**.

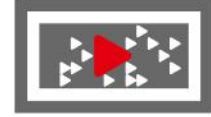
6. L'uomo, animale sociale

La società: aiuto reciproco e rispetto delle norme Secondo il filosofo greco Aristotele, l'uomo è un **animale sociale** che non può vivere da solo ma ha bisogno di unirsi ai propri simili all'interno di una società. Possiamo definire la società come un insieme di persone che vivono all'interno di una comunità, collaborando fra di loro in modo da assicurare la sopravvivenza sia a ciascun individuo, sia al gruppo considerato nel suo insieme. Per poter conseguire tali obiettivi, in ogni società esistono comportamenti e **norme** che regolano la vita comune, ed è inoltre prevista l'esistenza di un'**autorità** che ha il compito di far rispettare tali regole e indirizzare gli sforzi di tutti verso gli obiettivi prefissati.

Il principale vantaggio della vita associata è costituito dai **vincoli di solidarietà** che si creano fra i membri del gruppo: chi è impossibilitato a procurarsi da vivere, perché anziano o malato, viene aiutato e assistito dagli altri. Il secondo vantaggio di un'organizzazione sociale è che permette una **suddivisione dei compiti** fra i membri del gruppo, ossia una **specializzazione delle funzioni**, per cui le persone dotate di conoscenze particolari mettono le loro capacità al servizio della comunità.

Gli esseri umani iniziano a modificare l'ambiente Come tutti gli animali, anche la specie umana si adatta all'ambiente circostante e trae da esso ciò di cui ha bisogno per vivere. Con il Neolitico e la scoperta dell'agricoltura e dell'allevamento abbiamo però imparato a modificare e plasmare l'ambiente secondo le nostre

GUARDA!



Animazione

La lavorazione dei metalli

GLI SNODI

Il **rame** è il primo metallo a essere lavorato.

LEGA

In metallurgia una lega è formata dall'unione di due o più elementi, uno dei quali è un metallo, al fine di produrre un materiale dalle qualità migliori rispetto ai componenti di partenza.



↑ **L'impronta di una mano** su una parete della grotta Chauvet a Vallon-Pont-d'Arc, in Francia, 30000 a.C. circa. (Claude Valette)